

Un «laboratorio sociale» d'inclusione e autonomia

Riccardo Isola

Nasce «Le Botteghe srl». Un'impresa sociale figlia della fusione di due storiche realtà che sui temi dell'inclusione e dell'autonomia delle persone con disabilità ha trovato la propria, reciproca, ragion d'essere e fare, Genitori Ragazzi con Disabilità e la Società cooperativa sociale Ceff «Francesco Bandini». Nasce nel cuore della città, in via Pistocchi 10, all'interno di alcuni locali di proprietà del Comune. Fiorisce, quindi, un nuovo modo di intendere la progettazione di politiche sociali attraverso l'inserimento, l'insegnamento e la presa di coscienza e responsabilità di persone che altrimenti avrebbero meno opportunità di affermazione. Alle 11.30 di sabato 14 ottobre arriverà così il taglio del nastro de «Le Botteghe». Spazio, non solo fisico, che vede e vedrà decine e decine di ragazzi, ragazze seguire una palestra di autodeterminazione e riscossa. Il tutto attraverso un format che è anche, ma non solo, commerciale. Grazie alla disponibilità del Comune di Faenza da novembre 2022 è stato realizzato un Temporary shop. I risultati di questa sperimentazione hanno spinto a fare un salto di qualità nel progetto. Il 25 luglio scorso Ceff e Grd, soci al 50%, hanno costituito una nuova realtà per sviluppare questo ambizioso progetto: una impresa sociale



I RAGAZZI E LE RAGAZZE DELLA BOTTEGA

con lo scopo di realizzare un beneficio comune per sostenere le autonomie individuali delle persone con disabilità. «Con questa importante, non banale e soprattutto non scontata trasformazione - commenta Ettore Pezzi, neo presidente del nuovo soggetto - inizia un nuovo percorso per un'esperienza che ha segnato e ha dato un segno concreto al concetto di inclusione sociale sul territorio. Le botteghe indicano un metodo di apprendimento per l'arte della vita. Bottega della Loggetta e L'AltraBottega, - prosegue il presidente - con metodi e storie diverse, hanno gestito per diversi anni le due botteghe esistenti in diversi luoghi della città come spazio di formazione e di integrazione, come laboratorio di apprendimento e perfezionamento per persone che hanno

desiderio e bisogno di affermare capacità e partecipazione. Oggi tutto questo diventa obiettivo comune e unico e per questo non possiamo che esserne felici e pronti a raccoglierne le sfide, nuove ma stimolanti, che inevitabilmente si porta dietro». Infine proprio per cercare di aiutare lo sviluppo futuro di questa esperienza Un gruppo di sette studenti del corso di Laurea «Management dell'Economia Sociale» dell'Università di Bologna - sede di Forlì - ha messo a punto un business plan per gli anni 2023-2027 a sostegno di un'idea imprenditoriale finalizzata a un'attività sociale, volta anche a perseguire un cambiamento collettivo che impatti positivamente sull'intera comunità faentina, per favorire l'integrazione sociale e lavorativa di persone con disabilità.